Lunedì 17 Ottobre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. In Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE — Anno XXII — N. 248

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Ma perchè mai si temono disordini

e si pensa a chiamare un'altra classe?

L'ufficiosa *Italie* dice che « il Governo non manca di prendere le più severe misure *perchè l'ordine durante il periodo elettorale non sia turbato.*

« Al Ministero della guerra si lavora quindi alacremente, mentre i richiamati della classe 1880 raggiungono la loro destinazione.

« Si prepara — ripete l'*Italie* — il richiamo di un'altra classe.

« Ogni disordine sarà represso con severità, e in caso di bisogno gli altri 60,000 uomini della classe del 1879 saranno sufficienti a mantenere l'ordine contro le minaccie di tutti i partiti ».

* * *

Ma tutto ciò è assolutamente nuovo ed inaudito, a nostro ricordo! Perchè mai si devono temere disordini? quali mai minaccie vi sono, e di quale partito, per il periodo elettorale?

Come mai in Italia si può sentire il bisogno — come in una delle turbolente Repubbliche cesaree del sud America — di tutelare *le urne con le* baionette?

Si dirà, dai soliti: — E l'esempio recente dello sciopero generale? —

Ma, se si vuol ragionare, non c'è alcuna analogia.

Non si monta mica artificialmente un moto di popolo; bisogna che l'acciarino dell'agitazione trovi l'esca asciutta di un pubblico malcontento reale, per suscitare la scintilla. Lo sciopero generale fu uno scatto passionale — degenerato, in parte, senza dubbio — ma la cui causa efficiente ed immediata nessuno ha negata e misconosciuta, nemmeno i conservatori.

Ora, quale mai ragione di malcontento si può vedere nel fatto delle elezioni?

Quale sarà il partito imbecille che si faccia a promuovere sciopero o simili agitazioni in tale momento, proprio quando il popolo, con la scheda alla mano, può esercitare pacificamente il supremo diritto?

E se ci fosse, quale altro successo che le beffe potrebbe avere?

Davvero, ci sarebbe da pensare che abbia *ragione* l'*Avanti* deducendo che si voglia « militarizzare il corpo elettorale », sottraendo alle urne — con due chiamate di classi — ben 120 mila voti di popolani...

Ragione per cui a questa minacciata seconda chiamata di classe non crediamo.

DALLA CAPITALE

Le riunioni dei radicali

La deliberazione del gruppo parlamentare — Fascio libertario, ma autonomia d'azione elettorale.

Sabato si riunirono a Montecitorio i deputati del gruppo radicale.

Erano presenti: Sacchi, Caratti, Girardini, Alessio, Pennati, Pessano, Caldesi, Gussoni, Lucchini, Palatini, Credaro, Pipitone, Spagnoletti e Rasccini.

Aderirono: Rocca Fermo, associandosi anticipatamente alla deliberazione della maggioranza del gruppo, ma deplorando gli eccessi dei Comitati rivoluzionari, come fatali alla libertà;

Marcora, dichiarando che, sebbene dissenziente nell'apprezzare la situazione politica e parlamentare, non verrà mai meno al programma comune e da buon gregario presterà il suo concorso come per lo innanzi;

De Viti De Marco, suppergiù come Rocca Fermo;

Manzato, semplicemente scusando la sua assenza.

Nella discussione, l'on. Sacchi accennando al fatto nuovo delle elezioni, ormai decise, rilevò che ognuno dei partiti estremi deve presentarsi al paese con una propria fisionomia, e con proprio programma.

Osservò che altri gruppi hanno deliberato di affermarsi con una politica autonoma.

Non vede quindi ragione, per i radicali, d'intervenire all'adunanza plenaria della Estrema. Devono combattere da sè e presentarsi con una direttiva propria, sotto pena di essere assorbiti o sopraffatti.

Il partito radicale ha la sua base in una antica e profonda convinzione che esiste nel paese e deve quindi esporre quali sono i caratteri *differenziali dagli* altri partiti.

In quest'ordine d'idee, furono incaricati Sacchi, Pennati, Lucchini e Caldesi di preparare l'ordine del giorno da approvarsi.

* * *

L'ordine del giorno elaborato dai quattro fu il seguente:

« Il partito radicale parlamentare;

constatando come l'imminente appello elettorale provochi, con l'esercizio della sovranità nazionale, più solennemente quel giudizio sull'indirizzo della nostra politica interna che l'iniziativa dell'Estrema Sinistra intendeva di ottenere mediante la convocazione della Camera;

riafferma di fronte a questo giudizio e ad ogni altro partito la propria fede in quei principii e metodi per cui sono a ritenersi esiziali al paese, così la repressione e la reazione come l'azione rivoluzionaria contrarie del pari agli interessi dei lavoratori, interessi che legittimamente e pacificamente possono esplicarsi nelle organizzazioni di classe;

e sempre solidale cogli altri partiti dell'Estrema Sinistra per la difesa della libertà contro qualsiasi restrizione e nei termini di questo indirizzo;

augura

che la nuova legislatura compia opera feconda per la elevazione civile ed economica del paese».

Fu approvato all'unanimità.

A maggioranza fu pure approvato che ciascun deputato fosse libero d'intervenire alla riunione di domani dell'Estrema, *non decampando però dall'ordine* del giorno del proprio partito.

L'on. Alessio fu incaricato di comunicare in detta riunione l'ordine del giorno sopradetto.

Il manifesto dei radicali

Ieri poi si riunì la direzione centrale del partito.

Fradeletto e *Rosadi* dichiararono che non approvano il suesposto ordine del giorno, perchè non contiene la dovuta chiarezza e integrità.

Pipitone invece non l'avrebbe votato perchè troppo moderato.

Sacchi dice che l'ordine del giorno doveva ben sintetizzare e conciliare le diverse tendenze.

Alessio sostiene che la Direzione del partito deve pubblicare un manifesto al paese.

Fradeletto e *Rosadi* dichiarano d'insistere nel loro ordine del giorno di dissidenti, riservandosi piena libertà di azione fuori della Estrema Sinistra.

Fu dato incarico alla direzione di redigere un manifesto al paese.

Il gruppo parlamentare socialista

Alla adunanza del gruppo parlamentare socialista, erano presenti: Costa, Turati, Ferri, Bissolati, Rigola, Badaloni, Pescetti, Varazzani, Chiesa, Prampolini, Montemartini, Morgari, Agnini, Bertesi, Noè, Lollini, Cabrini, Nofri, Rondani, Berenini.

Turati domanda se dopo la scomunica della Direzione Centrale contro i Circoli autonomi egli *possa rimanere* nel gruppo parlamentare socialista.

Dopo osservazioni di *Prampolini*, si delibera affermativamente.

Fu deliberato di intervenire alla riunione dell'Estrema, incaricati Costa e Bissolati di preparare la dichiarazione che a nome del gruppo parlamentare socialista farà l'onorevole Costa, nel senso che ormai per la convocazione dei comizi lo scopo della riunione dell'Estrema è stato raggiunto, e quindi ogni gruppo riprende libertà di azione elettorale secondo i proprii principii.

Il gruppo repubblicano

Presenti: Del Balzo, De Andreis, Marzocchini, Pellegrini, Socci, Panzini, Taroni, Mirabelli, Barzilai, Olivieri, Gattorno, Rispoli, Mazza, Valeri.

Pellegrini rileva il distacco dei radicali dell'Estrema; propugna che si trovi una formola per l'azione concorde coi socialisti.

Barzilai osserva che la causa della scissura dell'Estrema non può farsi risalire ai radicali, ricordando l'accordo nell'atteggiamento contro il Governo, i deliberati di Firenze, dove fu stabilito che nessun accordo elettorale era possibile, dato lo scioglimento della Camera, cogli altri gruppi dell'Estrema.

Poi parlarono un po' tutti, e si finì dando incarico a Pellegrini di riferire all'adunanza dell'Estrema le idee sostenute nel *gruppo*.

LA RIUNIONE DELL'ESTREMA

LE DICHIARAZIONI DEI RADICALI

L'adunanza dell'Estrema Sinistra, tenuta ieri alle 16, presiedeva Costa, erano presenti:

dei radicali: Credaro, Girardini, Paladini, Pennati, Alessio, Caldesi, Angelini, Ruffoni (aderenti: Altobelli, Caratti, Rocca Fermo, Basetti);

dei repubblicani: Taroni, Del Balzo, Socci, Barzilai, Olivieri, Valeri, Panzini, Gattorno, *Marzocchini*, *Mirabelli*, Rispoli, Pellegrini, Pantano, Celli, De Andreis (aderenti: Barilari, Comandini, Pozzato);

dei socialisti: Costa, Ferri, Bissolati, Lollini, Turati, *Rigola*, Agnini, Prampolini, Nofri, Bertesi, Berenini, Noè, Morgari, Cabrini, Montemartini, Chiesa, Badaloni, Albertelli, Pescetti, Rondani, De Felice; (aderenti: Sichel, Majno, Maironi, Vigna, Gatti, Bossi, Borciani, Todeschini).

* * *

Girardini comunica alla assemblea l'ordine del giorno votato nella riunione dei radicali, rendendo noto anche che quell'ordine del giorno non si poteva discutere.

Pellegrini a nome dei repubblicani rileva che poichè i tre gruppi si vogliono rendere autonomi non vi è più Estrema Sinistra; e quindi non può *esservi* alcuna deliberazione collettiva.

Costa a nome dei socialisti comunica la deliberazione e ritiene che l'Estrema potrebbe votare benissimo la questione del diritto di convocazione della Camera trattandosi di una questione di libertà.

Turati incolpa i radicali dell'attuale scissione dell'Estrema.

Ma *Alessio* osserva che i radicali dovettero prendere quella deliberazione dal *momento* che i socialisti non seppero distinguersi fra di loro. Se si fossero distinti la deliberazione dei radicali avrebbe potuto essere differente.

* * *

Dopo breve discussione fu infine approvata la mozione dei socialisti nei seguenti termini:

L'Estrema Sinistra, preso atto del rifiuto opposto dalla Presidenza della Camera sulla domanda di convocazione della Camera, proclama in via di massima *doversi* rivendicare alla Camera stessa il diritto, durante la sessione, di riconvocarsi da sè, su do*manda di un determinato numero di membri.*

Così è finita la riunione dell'Estrema Sinistra, e... finita l'Estrema Sinistra.

La data delle elezioni

non è ancora ufficialmente annunziata, ma officiosamente nota.

Oramai è voce generale a Roma che nel Consiglio dei Ministri, convocato per oggi, si delibererà la Relazione — vero manifesto del Governo al Paese — accompagnante il decreto di scioglimento, e che la data delle elezioni è decisamente fissata al 6 novembre.

Il Governo e i radicali

Si afferma pure che questo documento del Governo sarà una aperta manifestazione di idee radicali.

Cronache e chiacchiere elettorali

Da una corrispondenza romana alla fremente reazionaria *Provincia* di Padova:

« Qualche deputato ministeriale stasera si mostrava poco soddisfatto delle dichiarazioni dei giornali ufficiosi, i quali continuano ad assicurare che **il Governo combatterà a oltranza i conservatori mettendoli in un fascio con i repubblicani e i socialisti.**

Questa tattica — si diceva — **potrebbe creare seri imbarazzi**, perchè fra un candidato conservatore e uno democratico, il primo combattuto e il secondo appoggiato dal Governo, niente di più probabile che passi in mezzo, inaspettatamente, un candidato, più terribile, cioè un repubblicano o un socialista ».

Non nego che l'affare si presenti piuttosto serio. Anzi mi fa venire in mente il libertino *Marchese* della *Linda di Chamounix* quando canta:

Ci mancherebbe — per un capriccio
Che mi trovassi — in un impiccio!

Tuttavia, vorrei offrire qualche consolazione alla *Provincia* patavina, la quale, nella sua schietta e spavalda ferocia reazionaria riesce perfino simpatica... in confronto a certi gesuitici suoi confratelli che nascondono l'anima altrettanto forcaiuola in una perversa smorfia di sorrisi alle aborrite albe di libertà.

E osservo: se l'appoggio del Governo ha la virtù di portare la *jettatura*, e l'ostilità del Governo invece è un *porta fortuna*, perchè mai la *Provincia* si duole o si preoccupa che il Governo combatta i reazionari? non è anzi, secondo i suoi criteri, un buon presagio di vittoria?

E se anche nella dannata ipotesi che fa la *Provincia*, prevalesse il *terribile* repubblicano o socialista, non è sempre una consolazione per un buon « conservatore » macollano quella di veder scartato l'aborritissimo radicale, e vincitore un perfetto « sovversivo » — pronto quanto il *Corriere della Sera*, quanto il *Giornale di Bologna*, quanto il *Giornale di Venezia* e simili, a... dare addosso a Re Vittorio Emanuele III, che i « conservatori » odiano così sinceramente come... inscritto al partito radicale?

I reazionari di Udine, almeno, a giudicare dalle loro intimità coi... « migliori » catastrofici, la pensano così!

Chè se la *Provincia* mi rispondesse che « son commedie », io sono pronto — da buon radicale — a battere le mani e chiedere il *bis*.

Uno della platea

I professori e la politica

I professori di Milano approvano la deliberazione del Congresso

Oltre cento professori delle scuole medie si riunirono sabato a Milano nel salone dell'Associazione impiegati onde discutere intorno all'operato dei delegati della Sezione milanese al congresso di Roma, nonchè intorno al *nuovo orientamento politico da dare* alla loro classe.

La riunione, presieduta dall'on. Mayno fu animata e serena e si votò un ordine del giorno che approva interamente l'operato dei delegati e il loro voto sull'orientamento politico, deplora l'azione calunniosa fatta da alcuni colleghi per fuorviare la pubblica opinione, constata la debole consistenza del movimento secessionista e plaude all'opera energica del prof. Kirner deliberando di procedere tosto e risolutamente ai lavori elettorali.

* * *

Rileviamo come i secessionisti di Milano, con a capo V. Ferrari, siano 23; mentre quelli che si mantengono stretti alla Federazione, come si vede, sono più di un centinaio!

Verso la lega della democrazia evoluzionista

L'esempio dei riformisti di Bergamo

I socialisti riformisti di Bergamo, in una riunione tenuta per la costituzione di un Circolo socialista autonomo, votarono due ordini del giorno.

Nel primo, ritenuto che il Circolo unitario di Bergamo *si è irreconciliabilmente* differenziato nei suoi elementi, si costituiscono in gruppo autonomo.

Nel secondo, deplorando la deliberazione della Direzione del Partito Socialista italiano contro i gruppi autonomi milanesi, deliberano di aderire ad essi e *fanno voti che* **per la sincerità e per l'operosità del partito,** *augurando che* **l'esempio sia seguito** *in tutta Italia* ».

Il nuovo mistero di sangue a Bologna

Una ricostruzione del delitto

Bologna 16 — Fra la curiosità ansiosa e il sussurro del pubblico, continuano silenziose e prudenti le indagini dell'autorità *sul truce fatto.*

Si bisbigliano nomi, ma nulla di certo finora.

Dalle versioni che allo stato delle indagini si presentano verosimili, la più generalmente accolta sarebbe questa:

L'attendente Barbieri avrebbe scoperta una relazione della sua signora, e ne sarebbe stato furiosamente ingelosito.

La mattina del delitto si apposta, per vedere se il terzo entra in casa.

Avutane la certezza, va a bussare all'uscio della camera da letto della signora.

Essa dall'interno della stanza risponde cercando di allontanarlo, colla scusa che la spesa può esser fatta dopo.

Il Barbieri accecato, ormai certo dei suoi sospetti, dà uno strappo alla porta, ed entra colla rivoltella in pugno.

Il terzo individuo che è nella stanza si vede perduto, afferra la rivoltella d'ordinanza e spara tre colpi contro l'attendente; poi, vistosi di fronte ad un cadavere e ad una donna, ingiunge alla signora di pensare alla farsa del suicidio.

Ed ora chi è l'individuo?

Ma si affaccia la domanda: — perchè la signora che ora trovasi in carcere non svela il nome dell'amante? Non è meglio, per le conseguenze penali, essere accusati di adulterio che di assassinio?

Nel mondo delle scuole

Un Monte.... passioni

Generalmente lo chiamano: Monte pensioni dei maestri elementari; ma è invece, un monte di passioni.

State a sentire:

L'attivo del Monte, l'1 gennaio 1903 era di 96,447,848 lire. Il capitale impiegato per il pagamento delle pensioni vigenti — tenuto conto dei diritti latenti degli insegnanti collocati a riposo — era di lire 10,609,393. Il valore capitale delle spese di amministrazione era calcolato a lire 1,112,356, cioè *più di un decimo* del valore capitale richiesto per il pagamento delle pensioni!

E cioè: per pagare ad un insegnante dieci lire di pensione, occorre una spesa di una lira e centesimi cinque! Il 10.50 per cento.

E mentre si abbonda così eccessivamente nelle spese di amministrazione, si liquidano pensioni di *pochi* centesimi al giorno, che avviliscono la dignità dell'educatore, obbligandolo ad una vita di *stenti* e di privazioni.

E' assoluto dovere della Commissione recentemente nominata dal Ministero per lo studio d'una riforma del Monte pensioni portare la propria attenzione su questo stato di cose.

Come le democrazie artificiali si vanno liquidando

A Brescia, dunque, doveva adunarsi l'altra sera il Consiglio comunale.

La seduta non potè però aver luogo perchè i zanardelliani non vi parteciparono.

Erano presenti solo i membri della minoranza clericomoderata, i repubblicani e i socialisti al completo.

Il cons. socialista Galli deplorò l'assenza dei zanardelliani.

Il pubblico fece all'oratore una calorosa ovazione e abbandonò quindi l'aula per recarsi sotto le finestre del giornale *La Provincia di Brescia* a fischiare.

Nasi e Lombardo a Tunisi?

Il *Figaro* riceve da Tunisi: « Corre voce che l'ex ministro Nasi si trovi nascosto a Tunisi insieme a Lombardo suo segretario.

Un mandato d'arresto contro costoro venne consegnato dal Governo italiano alle autorità del protettorato francese ».

COME LE FOGLIE....

Roberto Ardigò, il grande e dolce vegliardo che tanta reverenza di dotti, e tenerezza di studiosa gioventù circonda, è stato visitato un'altra volta dalla sventura: due anni sono egli si è visto portar via la sorella, la cara compagna umile e devota della sua nobile vita da santo; adesso il fratello, il buon Giulio, l'onesto e modesto vecchio che ricordava i fervori e le battaglie per la patria, che aveva fatto bravamente il suo dovere a Bezzecca.

E adesso l'illustre vegliardo, l'onorato decano fra i redentori dell'umano pensiero, rimane ancor più solitario nella serena mestizia dei suoi giorni; e chi conosce Roberto Ardigò ne sa la delicata fibra affettuosa e ne comprende il represso gemito innanzi a quest'altra bara.

Ma questa sua solitudine è temperata dalla piccola eletta schiera di allievi prediletti e fedeli figli del suo pensiero; da quel dolore la grande anima pur sempre si ritempra nelle serene regioni dell'austera e dolce filosofia, sua nobile imperitura conquista.

O caro onorando vegliardo, in ogni paese vi è qualcuno che così Vi conosce, Vi ricorda, Vi venera, e oggi è mesto della Vostra mestizia! (a. m.)

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 17 ottobre, S. Andrea, cretense, monaco, martorizzato coll'amputazione di un piede; è assai ricordato in Costantinopoli.

Effemeridi storiche

Ser Cecotto di Partistagno

17 ottobre 1685 — P. P. Bertolla in *Pagine Friulane*, anno II, n. 1, narra, colla scorta degli atti dell'ex archivio di famiglia che il Partistagno credendosi offeso da un Giuseppe Del Degan di S. Gottardo lo fece assalire proditoriamente da due sicarii nel 29 settembre fuori Porta Pracchiuso mentre tornava dalla chiesa delle Grazie. Inseguiti i malfattori e riconosciuti mandatari di Ser Cecotto, fu spiccato mandato di cattura contro di questo che si sottrasse, combinandosi che nel letto suo si coricasse uno dei Freschi, il quale fu arrestato nel 17 ottobre in cambio del primo. Mentre la scorta traevalo in Udine, tre fratelli Freschi lo inseguirono liberando il catturato, presso Planis.

Libretti di paga per operai

Modello approvato dal Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. si vendono presso la

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 16 — Fiori d'arancio. — Questa mane venne firmato l'atto matrimoniale dai signori Zanollni Cesare Zuliani Teresina. Il corteo nuziale li accompagnò prima in chiesa e poi in Municipio. Dopo il rinfresco sontuoso gli sposi partirono per il viaggio di nozze, diretti a Milano.

Alla coppia felice ed alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni.

Crisantemi. — Consunto da morbo crudele moriva ieri all'ospedale il giovane operaio Moschioni Ermenegildo, stimato falegname, buono, laborioso.

Ai parenti suoi le nostre condoglianze ed un fiore ai tanti offerti da amici, sulla sua bara.

I funerali seguirono commoventissimi.

Tricesimo, 16 — Disgrazia — Stamane verso le 11 accadde un doloroso incidente. Un vecchio, Giuseppe Miconi, abitante nel vicino paese di Montegnacco, voleva entrare nella farmacia Carnelutti sita in piazza Umberto I. Davanti alla porta della farmacia ci sono tre gradini di pietra e fu su questi che il povero vecchio inciampò e cadde battendo malamente l'anca sur uno spigolo. Vedendo che il Miconi non si rialzava, accorsero prontamente parecchie persone e fra queste anche il dott. Cionfero che giudicò trattarsi di una probabile frattura del collo del femore e consigliò l'immediato trasporto dell'infermo a Montegnacco dove ebbe subito le cure del caso.

Pordenone, 17. — Conferenza. — La conferenza tenuta dall'avv. Ellero in Torre riuscì magnificamente.

Più volte l'oratore fu interrotto dagli applausi del pubblico.

Alla Società padronale. — Vi fu riunione del consiglio per l'elezione del presidente.

I voti si concentrarono sul capo del sig. Vittorio De Marco, il presidente che fu costretto a dimettersi per l'affare della bandiera.

Il De Marco fece, rifiutando, inserire a verbale una sdegnosa lettera.

Tanta faccia franca non ce la aspettavamo!

Prima questi signori gracchiano, schizzano veleno.... poi, umili, umili tornano a richiedere l'opera del disprezzato. Ed il sig. De Marco che dispisce come la solidarietà non deve essere un nome vano protesta e rifiuta.

Ben cacciata in faccia agli eletti del gruppo padronale!

I quali signori conoscono così bene il patto sociale che proclamano eletto il De Marco con 9 voti mentre avrebbe dovuto averne almeno 10 Ma essi sono superiori alla legge; oggi come ieri se ne infischiano!

Bravi i commessi dei padroni!

Teatro. — Ieri sera al Coiazzi molti operai assistevano all'opera «I figli di nessuno».

Molti applausi. Stasera si darà la «*Gioconda*».

Chiacchiere elettorali. — Il «Gazzettino» dice che i repubblicani — dove li ha questi repubblicani il corrisp.? — porteranno il prof. Federico Flora. Intanto Flora non è mai stato e non è del partito repubblicano, poi, lo possiamo assicurare, non ha, per ora, aspirazioni elettorali.

Non so quindi come il corrisp. abbia potuto pescare la notizia.

Vero è che oltre ai nomi accennativi si parla della candidatura Chiaradia.

Elettori! — Si avvicina il momento delle iscrizioni elettorali: Sarebbe desiderabile che sorgesse all'uopo un Comitato.

(A domani: *Per il forno cooperativo. — L'opera di Peruzzi. — Intorno al processo).*

Spilimbergo, 11 — Il morbillo — Chiusura delle scuole — Essendosi manifestati casi di morbillo, l'autorità municipale ha sospeso l'apertura delle scuole fino al 3 novembre.

Fu pure sospesa fino a quel termine la riapertura dell'Asilo Marco Volpe.

Da Gemona ci scrivono che gli amici stanno prendendo accordi per la imminente lotta elettorale. (V. *Note elettorali* in Cronaca).

Cane smarrito. Il giorno 12 corr. mese, è stato smarrito nei pressi di Artegna, Tricesimo o Tarcento un cane bracco da fermo bianco con macchie caffè scure, coda mozza, che risponde al nome di Saltan.

Chi potesse dare qualche indicazione, è pregato informare l'Esattoria di Gemona incaricata del ricupero dietro compenso.

PER LE SCUOLE

Cartoleria MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I ferrovieri

nella recente riunione, dopo viva discussione, all'unanimità, votarono il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei ferrovieri udinesi, avuto sentore come l'Amministrazione abbia in animo di usare qualche rappresaglia contro i dipendenti che durante lo sciopero generale furono solidali cogli scioperanti di Venezia e di altre città

considerando

come tale misura suonerebbe un insulto al progresso nonchè a tutta la classe dei ferrovieri

delibera

di essere solidale con tutti i compagni, ove le amministrazioni intendessero prendere qualche provvedimento in merito allo sciopero generale ».

Commissione esecutiva e Ufficio Centrale.

Sabato ebbe luogo l'annunziata seduta dell'Ufficio Centrale e della Commissione Esecutiva per discutere e deliberare in riguardo alle modalità per l'avviso di concorso al posto di segretario camerale.

La Commissione era quasi al completo, così pure l'*Ufficio Centrale*; assistevano pure alla seduta i due segretari interinali Cremese e Savio.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvato un ordine del giorno del tipografo Mattioni nel senso che il concorso per il segretario abbia ad essere regionale, ma senza alcuna preferenza ai friulani.

(Venne prima respinto altro ordine del giorno motivato nel senso che il concorso sia nazionale con preferenza ai friulani).

Dopo altre comunicazioni d'indole amministrativa la seduta venne levata alle ore 11 pom.

La riunione dei salicini

Abbastanza numerosa riuscì ieri mattina la seduta dei salicini per costituire la lega aderente alla Camera del lavoro.

Presiedettero la seduta il membro della C. E. Mattioni ed il f.f. di segretario A. Cremese.

Esaurientemente il Cremese dimostrò gli scopi, le finalità che si prefiggono le Camere del Lavoro, quando queste sono rette al vero e santo scopo di tutela della classe lavoratrice, in base alla conoscenza dei doveri e dei diritti.

Fu ascoltatissimo dal discreto uditorio.

Indi il Mattioni prese pure la parola unendosi al Cremese con altre pratiche dimostrazioni.

Infine si costituì la lega definitivamente

I maestri e le Camere del Lavoro

L'educazione politica della classe degli insegnanti, che era sino a pochi anni fa rudimentale, si è ora svolta in modo prodigioso.

Le affermazioni del Congresso di Pordenone (1897) confinavano col socialismo ma erano intese da pochi, e lasciavano indifferenti la maggior parte dei maestri. Non parlo delle affermazioni.... co dine: acqua passata non macina più. Il ritorno agli antichi errori è impossibile.

Il recente Congresso nazionale di Perugia dimostrò che il numero dei fossili nella classe magistrale è ormai un'esigua minoranza. La maggior coltura e lo spirito dei tempi nuovi che penetra ovunque contribuirono ad operare il miracolo.

Le forze più vitali dell'*Unione magistrale nazionale* sono però rappresentate dalle Leghe dei maestri iscritti alle Camere del Lavoro.

Queste Leghe s'imposero; e i conati dei reazionari riuscirono vani. Le Camere del Lavoro hanno dichiarato che l'on. Caratti non è il Presidente ideale dell'avvenire, ma il Presidente ideale del momento.

Ed anch'io applaudo alla riuscita dell'on. Caratti, non per idolatria di persone, ma perchè la vittoria delle Camere del Lavoro è una prova della forza di quelle potenti istituzioni basate sulla lotta di classe.

Le organizzazioni degli insegnanti devono essere organizzazioni di classe. Lo spirito dell'Unione nazionale magistrale si è modernizzato, e si concilia con quello delle Camere del Lavoro.

E la conclusione? Certo anche il dott. Forpasotto è persuaso che il momento buono per far aderire l'Associazione magistrale friulana alla Camera del Lavoro è ormai giunto.

Ritornerò sull'argomento.

Carlo Cosmi.

Conferma di curatore. Il Tribunale ha confermato l'avv. Alceo Baldissera a curatore definitivo nel fallimento Marquardi Luigi, sellaio di Udine.

L'apertura dei corsi nella Tecnica

Il ritardo per causa dei lavori

La Direzione della R. Scuola Tecnica «Pacifico Valussi» avverte:

«A cagione dei lavori che si eseguiscono nei locali della Scuola tecnica, si avverte che lunedì mattina, 24 corrente alle ore 8, saranno ricevuti nella Scuola solamente gli alunni della prima classe.

Quelli della seconda classe saranno ricevuti martedì 25, alla stessa ora.

E mercoledì mattina 26, saranno ricevuti quelli della terza.

Le lezioni cominceranno regolarmente, in tutte le sezioni delle tre classi, giovedì 27 corr.».

A scuola!

Stamane, ad eccezione della Tecnica (V. più sotto) in tutte le scuole secondarie sono incominciate le lezioni.

A tutti i nostri studenti auguriamo il «buon anno».

Alla Scuola Normale

sono compiuti giusto in tempo i lavori di adattamento nella nuova sede in via Ospitale Vecchio; e compiuti egregiamente.

Ne riparleremo domani.

Due circolari del ministro Orlando

Non si fuma nei Musei — I premi pel risparmio scolastico e i compensi ai maestri.

Il ministro Orlando ha inviato ai direttori delle regie Gallerie, dei Musei delle Biblioteche una circolare, avvertendoli essergli giunta la notizia che malgrado il rigoroso divieto vi sono dei funzionari che fumano in ufficio.

Il ministro invita i direttori a far osservare ai loro dipendenti il divieto, minacciando i trasgressori di severe punizioni disciplinari.

— Con altra circolare l'on. ministro Orlando invita i Provveditori agli studi a limitare le proposte di premi ai maestri che incoraggiano il risparmio nelle scuole a coloro che se ne rendono veramente meritevoli, poichè negli ultimi tempi si è verificato che mentre l'importo dei risparmi raccolti nelle scuole decresce invece il numero dei maestri premiati aumenta.

Il ministro avverte che le proposte di ricompense ai maestri devono essere fatte al Ministro della pubblica istruzione e non a quello delle poste.

La conferenza Driussi

pel pane municipale

Alle 15 d'ieri l'avv. Driussi, tenne l'annunziata conferenza nella sede del Circolo socialista, preparazione all'imminente «referendum», pro forno municipale.

Scarso l'intervento dei soci, forse distratti dallo splendido pomeriggio, invitante alle passeggiate fuori porta.

Assisteva anche l'avv. Cosattini

Il conferenziere parlò colla sua solita forma brillante, spiegando le varie fasi subite dalla quistione nelle discussioni in seno alla Giunta comunale e nelle sedute del Consiglio. Fu una limpida e vigorosa esposizione critica del problema e delle possibili soluzioni. Peccato non poterla raccogliere per intero!

Spiegò come fra le diverse soluzioni del problema — calmiere — forno cooperativo — municipalizzazione — l'impianto di un forno municipale sia il modo migliore, per fornire al pubblico — ed in specialità ai lavoratori che sono gli effettivi consumatori del pane — un prodotto migliore e al minor prezzo possibile.

Questo forno sarà però certamente una specie di freno a quelli che — è stato verificato — vendono il pane a 50 ed anche a 60 centesimi al chilogramma. Così questa iniziativa municipale avrà brillantemente raggiunto lo scopo suo che è quello di obbligare in certo qual modo il forno privato a vendere il pane a prezzi onesti.

Del resto, il Municipio ha stabilito di contenersi in una misura ristretta nei riguardi della produzione (15 quintali di farina al giorno tramutata in pane) non già coll'idea di produrre tutto il pane che basti al consumo della città intera. Per ora.

Ricordò lo sciopero dei fornai di Udine nella passata primavera e disse che il forno municipale ebbe origine nel giorno in cui i proprietari privati, davanti al Sindaco dichiararono di non riconoscere la Camera del Lavoro nel conflitto fra operai e proprietari.

Chiuse esortando tutti i cittadini a fare una propaganda seria ed attiva onde si comprenda la bontà della benefica istituzione e che ognuno si prepari a votare convinto quando avrà luogo il «referendum».

* *

L'avv. Cosattini ringraziò il collega per aver accettato di tenere tale conferenza, a nome di tutti i compagni del Circolo.

Rubrica utile v. quarta pagina

Il Convegno dei medici friulani

La futura federazione dei lavoratori del pensiero

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo il convegno dei medici, organizzato dalla sezione friulana dei medici condotti e dall'ordine dei sanitari, nella sala maggiore del nostro Ospitale.

L'adunanza riuscì numerosa perchè i medici accorsero da ogni parte della Provincia. Presiedeva il Prof. Papinio Pennato.

Si approvò ad unanimità un ordine del giorno della sezione di Perugia relativo ad una rappresentanza proporzionale dei medici condotti nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto Orfani di Perugia.

La nomina di tali rappresentanti venne affidata alla presidenza della Federazione di Roma.

I medici del Friuli deliberarono di concentrare i loro voti sopra il prof. Pisenti, nostro comprovinciale residente a Perugia.

Sull'opportunità che gli ordini dei Sanitari si aggreghino alle Camere del Lavoro la discussione fu animatissima, ma si decise che data la presente organizzazione della classe medica non sia opportuna tale adesione.

Rimase stabilito invece di aggregarsi a quella federazione dei lavoratori del pensiero che sarà per sorgere (quali professori, impiegati ecc...).

Circa la partecipazione dei medici nelle imminenti elezioni si votò un ordine del giorno il quale esprime il desiderio che siano appoggiati quegli elementi che danno maggior garanzia di coadiuvare la classe sanitaria nelle sue aspirazioni, facendo anche voti per ottenere che gli ordini Sanitari vengano eretti in enti giuridici con iscrizione obbligatoria dei medici.

* *

Alle 14.30 seguì l'Assemblea dell'Associazione friulana dei medici condotti, presieduta dal dott. Sigurini il quale presentò il dott. Ebhardt formulatore dello Statuto di capitolato unico sul servizio medico della nostra provincia.

Dopo ampia discussione lo Statuto venne approvato.

Per la Cassa Nazionale di previdenza e di Mutuo Soccorso, il dott. Ebhardt annunzia che il dott. Muzzarini versò già L. 76.15 quale primo fondo di costituzione.

Seduta stante si raccolsero L. 115.

* *

Sulla scottante questione del dott. Domenico Venchiarutti di Osoppo, che i lettori conoscono certo, il dott. Sigurini riaffermò il voto di biasimo espresso proponendo che desso sia trasmesso a tutte le presidenze delle associazioni mediche e pubblicato nei giornali.

Venne approvato per acclamazione e quindi la riunione si sciolse.

Camera di commercio

Il Presidente on. Morpurgo telegrafa da Roma che il Comitato dell'Unione delle Camere di commercio, nella seduta di ieri, esaurì la discussione dell'ordine del giorno, già riferito, e, chiudendo i suoi lavori, espresse ad unanimità il voto che nella prossima legislatura il Parlamento approvi le proposte modificazioni alla legge sulle Camere di commercio.

IN MORTE DI GIUSEPPE CAPRIN

Ecco il telegramma che la «Dante» ha spedito al

Podestà di Trieste

Perdita di Giuseppe Caprin è lutto della Nazione e della coltura italiana. Comitato udinese della Dante Alighieri associasi cordoglio di Trieste.

Schiavi-Valentinis.

In morte di Giuseppe Caprin l'avv. cav. L. C. Schiavi versò lire 5 alla Dante Alighieri.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di settembre 1904

a) Sussidi a domicilio in contanti:			
da L. 3 a 5	n. 490	per L.	2075.—
da L. 6 a 10	n. 168	» »	1203.—
da L. 11 a 20	n. 10	» »	137.—
Sussidi	n. 668	per L.	3415.—
b) Sussidi straord.	15	»	117.50
c) dozzinanti presso tenutari	n. 18	»	177.50
d) Sussidi straord. in occasione del XX Settembre	106	»	600.—
e) Razioni presso la Cucina Pop. bimestre luglio-agosto	30	»	247.—
f) Id. straord. per la nascita Principe Ered. (off. Volpe)	251	»	90.—
Totale	n. 1088	L.	4647.—
Riporto dei mesi precedenti		»	35805.35
In complesso		L.	40452.35

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di agosto 1904:

I libretti rimasti in corso alla fine del mese di luglio erano di N. 5,178,462 ed il totale dei libretti in corso ammonta a N. 5,201,970.

Il credito dei depositanti alla fine del mese di luglio fu L. 948,893,269.93, ed il credito complessivo dei depositanti a tutto agosto è L. 964,546,336.13.

Bollettino militare. Stefani tenente al 79 fanteria, Caio al 7 alpini e Mamoli al 68 fanteria son promossi capitani.

Russo sottotenente al 12 bersaglieri, Collini del 7 alpini, Carlini 5 alpini, Gaivla 79 fanteria son promossi tenenti.

Il servizio ferroviario a Udine

Camera di commercio e Municipio — Constatazioni — Le riforme necessarie.

Ecco l'ordine del giorno deliberato dall'on. Giunta municipale:

Presa notizia della lettera 11 corr. del signor Presidente della Camera di commercio di Udine con cui si invita il signor Sindaco ad unirsi alla Camera di commercio in un'azione perchè il lamentato, dannoso e pericoloso inconveniente dei ritardi normali che tutti i treni e specialmente quelli diretti subiscono,

la Giunta Municipale,

ritenuto che l'origine principale di tutto ciò risieda nell'**azione passiva del R. Ispettorato generale delle ferrovie,** il quale non interviene con l'energia necessaria presso la R. A. onde ottenere non foss'altro che la stretta osservanza delle prescrizioni regolamentari;

ritenuto che l'affluenza sempre crescente dei viaggiatori esiga la immediata istituzione di **nuove coppie di treni** diretti ed omnibus, onde così distribuire la gran massa di passeggeri su di un numero maggiore di treni;

ritenuta la necessità che tutti i treni diretti circolanti fra Mestre, Pontebba e Cormons siano forniti di **vetture di III classe;**

ritenuto che tutti i servizi ferroviari sono talmente fra di loro collegati, che il cattivo funzionamento di uno si ripercuote fatalmente su tutti gli altri;

considerato in via speciale come **la stazione di Udine sia lasciata in assoluto abbandono** malgrado le continue proteste del commercio e dei funzionari che ne hanno la responsabilità, e ciò non ostante le spesse apparizioni di molti ispettori governativi;

constatato che l'Ufficio biglietti è **mancante d'impiegati** al punto che non può mai essere aperto al pubblico 40 minuti prima dell'ora di partenza dei singoli convogli com'è prescritto, e che quand'è aperto, uno o tutt'al più due impiegati fanno il servizio di tre sportelli affollatissimi;

constatato che l'Ufficio telegrafico merci P. V. e l'Agenzia doganale ferroviaria ecc. hanno talmente ridotto **il personale** adibitovi quale in ufficio e quale in magazzino, da aggravare il personale presente con un carico soverchio di lavoro;

mentre deplora questo **stato di cose veramente anormale** dal quale hanno origine si frequenti eventure e danni rilevantissimi al commerci ed al pubblico tutto,

delibera

di associarsi alla Camera di commercio nell'azione energica che è necessario esercitare verso il Governo, ed incarica il signor Sindaco e l'assessore on. Girardini, deputato del Collegio, di accordarsi all'uopo col signor Presidente della Camera di commercio.

A nostro modesto avviso, nessuna «azione» per quanto «energica», sarà seriamente efficace, se non si traduce in effettive *denuncie* a termini di legge e conseguenti multe, come recentemente proponeva «Un commerciante» nel *Friuli*.

Un incaricato della Camera di commercio e del Municipio assista agli arrivi dei treni, e volta per volta estenda regolare verbale di rapporto contro l'*Adriatica* e, occorrendo, contro l'Ispettore governativo; indi, si vigilino le procedure conseguenti.

Inoltre, i commercianti e quanti viaggiano per affari, si uniscano a questa «azione ufficiale» — sicuri dell'appoggio della Camera di commercio e del Municipio — per reclamare giudiziariamente le indennità per i danni avuti dai ritardi.

Questa è l'unica via oramai, che resta, per ottenere qualche cosa.

Per il personale delle imposte dirette. Si annunzia che sono già stati registrati alla Corte dei conti i decreti di nomina e promozione in dipendenza dei nuovi ruoli organici del personale appartenente all'amministrazione delle imposte dirette, approvati con la legge del luglio scorso.

Tali provvedimenti, che avranno effetto con decorrenza dal primo detto luglio saranno pubblicati nel bollettino ufficiale del Ministero delle Finanze del 21 andante mese.

Lavori stradali. Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco, ministro dei lavori pubblici, ha autorizzato la esecuzione di lavori diversi nelle provincie di Aquila, Avellino, Cagliari, Catanzaro, Cuneo, Firenze, Forlì, Grosseto, Napoli, Potenza, Siracusa e Udine per la somma complessiva di oltre lire centomila.

Per combattere l'analfabetismo nell'esercito. Il ministro della guerra ha inviato una circolare ai comandanti dei corpi relativamente all'istruzione dei soldati allo scopo di combattere l'analfabetismo nell'esercito.

Note elettorali

Raccogliamo le informazioni e le voci che ci pervengono.

Collegio di Udine

La riunione di Pracchiuso (Sez. VIII) tenuta ieri fra un gruppo di elettori conclusa nell'accordo per la costituzione del Comitato definitivo, e nel voto di concordia fra i partiti popolari contro la reazione sempre in agguato.

Fu subito iniziato il lavoro di preparazione.

Nel campo avversario — corre voce — si era pensato alla candidatura dell'avv. Schiavi, poi a quella dell'avv. Measso; ma entrambi hanno rifiutato. E allora si è pensato alla candidatura dell'avv. Pagani-Cesa di Treviso.

I socialisti — si dice — farebbero la loro affermazione nel nome di Cicotti (non sappiamo se si tratti dell'on. Ettore, o del prof. Francesco).

I repubblicani si affermano su quello dell'ottimo Valentino Pagura.

Nel Collegio di Palmanova

Ci scrivono di là che l'idea di portare l'avv. Emilio Driussi va facendo rapida conquista.

Si pensa a costituire il Comitato per la proclamazione.

Nel Collegio di Gemona

Di là gli amici ci scrivono che la candidatura Caratti sarà riconfermata per acclamazione, e che gli avversari cercano col lanternino — senza riuscire a trovarlo — il loro uomo.

Noi però siamo in grado d'informare gli amici di Gemona di ciò che si va macchinando... a Udine.

Già. Si sparge la voce:

che Caratti si ritira;

che Caratti si porta in altro collegio,

che Caratti fu avverso alla ferrovia Spilimbergo-Gemona (!!!)....

A suo tempo si potrà parlare di tutto, e penserà certo l'on. Caratti a dire la sua e sventare le burlette sciocchereile;

Intanto noi pensiamo:

che l'on. Caratti ha assunto troppo seri doveri verso 30 o 40 mila maestri — per non dire di altri problemi sociali cui si è devoto — per pensare a ritirarsi;

e che l'egregio amico nostro se ripresenterà la candidatura non la presenterà altrove che nel suo vecchio — e oramai indubbiamente affezionato — Collegio.

Le onoranze a Don Luigi Indri. Ieri la parrocchia di San Quirino era in festa. Dalla piazzetta Antonini fino alle prime case fuori porta Gemona tutto aveva cambiato aspetto: finestre pavesate, iscrizioni e poesie sui muri, palloncini, e trofei verdi lungo la roggia e attraverso la strada.

La dimostrazione di stima, di affetto verso il buon prete da parte dei suoi parrocchiani è riuscita splendida, grandiosa e commovente.

Fin dall'alba le Bande di Paderno e Feletto svegliarono i cittadini, alle 11 vi fu la messa solenne con accompagnamento d'orchestra.

Nel pomeriggio il movimento fu enorme, era impossibile transitare per Via Gemona.

Ci dicono che il Parroco pronunciando le parole di ringraziamento aveva le lagrime agli occhi.

E disse parole commoventi di sincera umiltà.

Ebbe numerosi regali di circostanza.

Gli venne offerto un sontuoso rinfresco, servito ottimamente dal bravo Momi Barbaro.

L'illuminazione della sera riuscì magnifica, le bande svolsero i loro concerti e il movimento di quel quartiere si protrasse fin dopo le undici.

Ed ora, tutti auguriamo al buon prete le nozze d'oro.

— Un amico ci scrive:

«Fra le tante dediche al M. R. Parroco di S. Querino che ieri sera si leggevano in via Gemona, ve n'era una che inneggiava all'ottimo Pastore «*degno seguace di Pio X*».

A me questa pare un'offesa al Sacerdote Indri. Egli non è mai stato un politicante e tanto meno un intrigante reazionario come Giuseppe Sarto».

Fu perduto dallo scambio del tram vicino al Caffè Corazza si pressi della Croce di Malta un anello d'oro con rosa di diamante. Lauta mancia a chi lo porterà in albergo alla Croce di Malta.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Fiori d'arancio. Stamane l'assessore Emilio Pico univa in matrimonio il rag. Luigi Spezzotti colla signorina Maria Bonetti di Latisana.

Testimoni dell'atto furono il sig. G. B. Volpe e Ferruccio Taddio.

Ieri mattina il sig. Achille Morassutti, vice segretario alla Procura del Re, impalmava l'avvenente signorina Teresina Nidasio.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri.

Atto onesto. Il vetturale Pellizzoni rinvenne ieri nella propria carrozza un braccialetto d'oro che fu valutato L. 100.

Egli s'affrettò a portarlo all'ufficio dei vigili dove poco dopo la signora Emilia Chiaranz di Cividale si recava a ritirarlo, dimostrando d'esserne proprietaria.

Lasciò al Pellizzoni una mancia di lire dieci.

Morte improvvisa. Cremese Andrea di Udine d'anni 90 morì improvvisamente stamane per congestione cerebrale.

INTERESSI CARNICI

(Collaborazione al FRIULI).

La Carnia (Distretti di Tolmezzo e Ampezzo) conta coll'ultimo censimento 56260 abitanti, popolazione veramente ragguardevole considerata la sua superficie di 1228 chilom. quadrati dei quali la minima parte è coltivata, e male coltivata.

L'emigrazione è quindi necessaria per portare al paese quello che manca per l'annuale sostentamento. Tutti i figli della Carnia non potranno forse mai vivere col prodotto del loro patrio suolo. — Pure, *dando uno sguardo* alle valli, abbandonate, ai fianchi dei monti coperti di sterpi e di roveti là dove potrebbero giganteggiare gli alberi fruttiferi, o le conifere, ai dossi franosi ed incolti anzichè ubertosi di selve, di pascoli o prati, alle ghiaie sterminate del letto dei torrenti anzichè campi biondeggianti di spighe o ricchi di legumi non si può fare a meno di esclamare: Quante inerzie, quante risorse sconosciute, quante ricchezze trascurate, quante ozio, quanta miseria potrebbero fugare il lavoro e l'iniziativa.

La Carnia, gradito soggiorno ai forestieri è ricca di splendidi panorami, di sorgenti, di boschi, di vette, di valli *postiche, di villaggi caratteristici* e pittoreschi. Ma lo squallore delle sue ghiaie nella parte piana delle vallate stuona con l'incantevole contorno dei monti, e mentre l'occhio si ritira disgustato dalla miseria della landa, l'immaginazione crea e vede lo stesso paesaggio ricoperto di lussureggiante vegetazione, colle acque incanalate rese innocue anzi benefiche, vede le sponde dei torrenti seminate di ville e di umili casette, pensando che il ricco nell'estate verrà nelle prime e il modesto agricoltore tutto tutto l'anno vivrà nelle seconde.

Il Fella, il But, il Degano, il Lumiei gettandosi nel Tagliamento, hanno *ingoiato colle loro onde magnifiche* estensioni di terreno; sono chilometri quadrati a decine che, devastati dalla corrente, si mutarono in ghiaie brulle, sterili, deserte.... E dopo tanti secoli di progresso e di civiltà che la Carnia vanta, non si è mai pensato di domare la furia delle acque e ridurre a campagna ubertosa codeste... steppe...

Fino a che il poco suolo coltivato bastò, gli antichi carnici s'accontentarono; ma mano poi che la popolazione andò crescendo la parte esuberante si riversò prima nel basso Friuli, poi nella vicina Austria; ed ora il carnico percorre e batte le cinque parti del mondo, portando in altri paesi, ad altri popoli la sua attività, la sua intelligenza, la sua iniziativa; doti che, sfruttate sul suolo che lo vide nascere, gli avrebbero recato immensi vantaggi economici e morali.

Se ai lettori dell'ottimo *Friuli* non spiace parlerò di una zona, fra le tante, che potrebbe rendersi coltivabile.

* *

Tolmezzo (abitanti 2500) la capitale della Carnia (m. 333 s. m.) è posta sul ridente bacino alluvionale formato a mezzodì dal Tagliamento ed a ponente dal But.

Questi fiumi nel loro incontrarsi hanno formato un vastissimo letto di quasi un chilometro e più di larghezza. Le acque del But rumoreggiano continua minaccia a Tolmezzo sulla sinistra, ed a Caneva sulla destra; e Governi e Comune in ogni tempo dovettero spendere rilevanti somme per le opere di difesa, ma non ancora sicura può dirsi la situazione delle due borgate, anzi Caneva non sono molti anni ebbe a passare dei brutti quarti d'ora.

Le difese della sponda sinistra del But riparano la parte superiore di Tolmezzo e si prolungano fino alla località dell'attuale bersaglio e vanno a proteggere la zona di campagna ivi esistente (vecchio letto) per una superficie di circa 40 ettari.

Tolmezzo e Caneva devono lottare col But e col Tagliamento; e perciò privati, Comune, Provincia e Governo, tutti dovrebbero associarsi nelle opere di difesa locale e generale della zona.

Non le sole *roste* a riparare i cosseggiati, ma là fino alle sorgenti del più umile ruscello entri l'opera di restauro e di difesa. Le briglie, i muraglioni, i salti, il rimboschimento dovrebbero essere l'occupazione di ogni singolo privato e di tutti i Comuni della Carnia nei mesi autunnali e primaverili in quanto e come la stagione permette.

Gli emigranti ritornati in patria anzichè passare cinque lunghi mesi in ozio, potrebbero lavorare a riparare il loro campicello, frenare una frana, o togliere una zona al torrente, e i Comuni che ricchi sono in grazia dei boschi, potrebbero ogni anno disporre di qualche centinaio di lire per coordinare e portare al completo quelle opere che cambierebbero faccia al paese tutto, e che in vent'anni al massimo farebbero della Carnia un vero paradiso.

* * *

Non è questo impossibile al popolo carnico, a lui non mancando nè la qualità, nè i mezzi per attuare quest'ideale; a lui non mancando che l'accordo generale e la guida saggia ed intelligente che non sappia di campanile o di favoritismo.

(Continua).

Tolmezzo, 5 ottobre.

A. Measso.

Lo sciopero dei ferrovieri è una fola!

Il *Tempo* scrive:

In merito alla notizia telefonataci dal nostro corrispondente romano sulle sedute segrete che avrebbero avuto luogo di questi giorni e nelle quali i capi delle organizzazioni ferroviarie avrebbero deciso lo sciopero per la vigilia delle elezioni — notizia che il nostro stesso corrispondente romano diceva poco probabile — abbiamo creduto interessante *interrogare* parecchi di questi capi, dai quali abbiamo appreso che la notizia è assolutamente destituita di ogni e qualsiasi fondamento.

Nessuna adunanza nè segreta nè palese ha avuto luogo di questi giorni e la minacciosa notizia è certamente stata messa in giro ad arte, per impressionare ancora una volta l'opinione pubblica, a giustificare quelle misure che Giolitti vagheggia da tempo e per le quali cerca un pretesto qualsiasi.

I ferrovieri lealmente e ripetutamente hanno dichiarato che la loro agitazione potrà anche chiudersi con uno sciopero, stavolta davvero generale, ma solamente nel caso che il loro memoriale (il quale fra l'altro *non* è ancora ufficialmente presentato al Governo) venisse respinto senz'altro, o venissero rifiutate quelle eque domande di miglioramento che lo stesso Governo s'impegnò di discutere fino dal 1902.

Prima dunque d'allora — tranne circostanze eccezionalissime che minacciassero direttamente la libertà dei ferrovieri e dei lavoratori tutti — nessun sciopero è possibile, ed il parlare di astensione dal lavoro, alla vigilia delle elezioni, è assolutamente fantastico e puerile.

Che se poi questa fosse una manovra del Governo per prendere — prima ancora di ogni trattativa — dei provvedimenti coercitivi in odio ai ferrovieri soggetti a servizio militare, è evidente — ci han detto i nostri informatori — che, *così provocati*, i *ferrovieri* insorgerebbero come un sol uomo. E non sarebbero soli.

Ricordiamo infine che pei giorni 7 ed 8 novembre le organizzazioni ferroviarie hanno indetto di comune accordo un Congresso a Roma, niente affatto segreto, nel quale i ferrovieri stessi dovranno deliberare la condotta da tenersi, sempre s'intende per il trionfo delle loro domande.

* *

Sullo stesso argomento l'on. Rissolati, esprimendo la più grande meraviglia che siasi potuto prendere sul serio una simile notizia, scrive:

Ripugna infatti a chi conosce il senso pratico prevalente nelle organizzazioni dei ferrovieri, il credere che siasi potuto pensare a effettuare uno sciopero che paralizzerebbe la vita politica della nazione nel momento delicato in cui il responso dei comizi deve fra l'altro decidere anche della questione agitata dai ferrovieri.

A ogni modo è positivo che il timore suscitato da questa notizia ha indotto il Governo a sospendere la deliberazione relativa alle elezioni, volendosi pubblicare il decreto soltanto allorchè si abbia certezza che il pericolo sia scongiurato o che siano pronti i mezzi per fronteggiarlo.

Le nuove terribili disfatte dei russi

Oramai è *confermato* che le perdite dei russi nei combattimenti della settimana scorsa sono state gravissime — un vero disastro.

Secondo un rapporto di Oyama, i morti sorpasserebbero il numero di 30 mila.

L'esercito russo è in disordinatissima ritirata.

Anche la tragedia di Port Arthur pare prossima alla fine.

I giapponesi bombardano giorno e notte la fortezza senza interruzione.

Il popolo russo si desta?

I telegrammi da Pietroburgo recano che la popolazione è costernata.

Ma le ultime notizie accennano oscuramente ad un grave fermento.

Che sia vicino il giorno della riscossa?

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise.

L'ELENCO DEI GIURATI.

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo in Tribunale l'estrazione dei giurati che presteranno servizio durante la sessione della Corte d'Assise ora apertasi.

Ordinarî: Giuliani Carlo, Gonars - Lodovisi Vittorio, Udine - Ciatin Giov. Batt., Ragogna - Politi Odorico, Udine - Tosolini Romeo, Pocenia - Chiaruttini dott. Ettore, Udine - Roiatti Luigi, Udine, Capellaro Ascanio, Pontebba - Stroili Antonio, Gemona - Leskovio Sabino, Udine - Cantoni cav. G. M., Udine - Facini Antonio, Cosseano - Cirio Paolo, Palmanova - Romano co. Giuseppe, Manzano - Zanolli nob. Giuseppe, Torreano - Miani Basilio, Martignacco - Romano co. Antonio, Udine - Castellani Luca, Venzone - Conti Luigi, Udine - Tin Riccardo, Pordenone - Brun dott. Giacomo, Frisanco - Gasparis Enrico, Bagnaria Arsa - Ponte Valentino, Talmassons - Andrighetto Angelo, Prata - Berlao Antonio, S. Pietro al Natisone - De Pauli Giov. Batt., Udine - Tirindelli Giovanni, Martignacco - Novelli Ottavio, Udine - Vasini Giosuè, Talmassone - Moretti Giuseppe, Talmassons.

Complementari: Rapuzzi Giovanni, Tolmezzo - De Asarta co. on. Vittorio, Ronchis - Zaro Angelo, Polcenigo - Armellini Luigi, Tarcento, Schiavi Girolamo, Tolmezzo - Polo Biagio, Forni di Sotto, Panfussa Antonio, Udine - Puppatti dott. Guglielmo, Udine - Pascolini Luigi, Udine - Polanzani Egisto, Fiume.

Supplenti: Basta Luigi, Verzegnassi Arturo, Pino Raffaele, Bedini Giovanni, Marussig Pietro, Volpe Giov. Batt., Groppleró co. Ulderico, Cagnassi Sabino, Moretti Luigi, Capoferri Remigio, tutti di Udine.

Nel mondo degli affari

La nuova «Società Bancaria Italiana» e la liquidazione del Banco Sconto approvata.

A Torino ebbe luogo l'assemblea per la liquidazione del Banco Sconto.

Vi intervennero 131 azionisti portatori di 31.082 azioni.

Presieduta dal comm. Paziani, l'assemblea stessa ad unanimità — meno un azionista detentore di 30 azioni — approvò la fusione colla Bancaria Milanese, la quale d'ora innanzi si chiamerà, dopo il 28 corrente, Società bancaria italiana.

Vennero nominati liquidatori i ragionieri prof. Broglia e cav. Fasola dando ampi poteri ai liquidatori.

Ogni sette azioni del Banco Sconto si avranno quattro azioni della Bancaria italiana, più lire 22.66 in contanti e quegli azionisti del cessato Banco Sconto che posseggono meno di sette azioni hanno diritto ad una azione della Bancaria italiana, ogni due azioni del Banco Sconto, più lire 47 33 in contanti.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

IL LOTTO — Estrazione del 15

VENEZIA	5	37	90	35	29
BARI	55	48	10	24	61
FIRENZE	16	14	76	81	12
MILANO	62	59	51	35	34
NAPOLI	5	90	76	73	1
PALERMO	36	75	80	29	63
ROMA	86	19	44	14	17
TORINO	31	89	65	49	81

Municipio di Udine

Sino al 31 ottobre corrente è aperto il concorso a due posti di scrivano negli uffici comunali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Rabarbaro *sovrano rinforzatore del sangue.*

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

RICERCASI

per la prossima apertura in **Udine, Piazza Vittorio Emanuele** dell'

American Bar

tre belle signore oppure signorine per servizio di banco, pasticceria e liquori.

Inutile presentarsi senza i requisiti di provata moralità.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al sig. *Gargussi Luigi - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.*

Raccomandiamo

ai genitori, tutt'ora indecisi nell'imminente scelta di un Istituto — che offra le *migliori guarentigie* di una educazione veramente seria e completa per i loro figliuoli — di chiedere il programma al rinomatissimo e più volte premiato **Collegio Convitto Comunale di Castiglione delle Stiviere**, dove sono ottime Scuole secondarie pareggiate, una Scuola Pratica di Agricoltura e di Commercio, Corsi speciali accelerati, ecc.; il trattamento è famigliare, la retta modica, eccellenti le condizioni climatologiche ed igieniche.

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Poscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11

alla Farmacia Filippuzzi.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevrastenia, Sterilità,

senza conseguenze, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor

CESARE TENCA

MILANO - *Vicolo S. Zeno, 6 p. 1.* - MILANO

Consulti per lettere posta pagata. Visite dalle 10 alle 11 - dalle 14 alle 16.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I.** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, 4.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

Anno XVIII — Anno XVIII

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia — Ripetizione ginnasiale — Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze.

Retta L. 330.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini** — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

UVA PRONTA

presso la Ditta ERARDO BATTISTELLA, Udine, fuori porta Cussignacco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di A. MIGONE & C. - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scoloramento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1.50, 2, 2.50, 3, e 3.50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*in sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala*; Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. **4.50** e 6 fiale per L. **8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia*, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L.* **4** *la fiala*; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori*. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L.* **4** *la scatola*, per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. **8** e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.
Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricchelina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone*.
E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento. *ANTONIO LONGEGA*
Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2,50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita
da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento**, *come*: **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale** e **stomaco**, *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** ecc., *ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose* senza medicine; semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro
Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il
Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 355 F.**
Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	13.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.23	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1,10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.30
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 13.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.36	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia; Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tricesimo, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 ottobre 1904.

RENDITA 5 %	103	54
» 3 ½ %	101	64
» 3 ½ %	73	25
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1095	75
Ferrovie Meridionali	723	50
» Mediterranee	450	75
Società Veneta	120	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	—
» Meridionali	354	50
» Mediterranee 4 %	505	25
» Italiane 3 %	358	—
Città di Roma (4 % oro)	504	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	87
» » » 4 ½ %	509	87
» Cassa R., Milano 4 %	511	25
» » » 5 %	516	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	50
» Idem 4 ½ %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	44
Austria (corone)	104	95
Pietroburgo (rubli)	265	90
Rumania (lei)	98	95
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	68

Borsa di Milano

ottobre 15

Rend. It. 5 0/0	103.52
Id. fine mese	103.65
Id. It. 3 ½ %	101.65
Id. 3 0/0	73.25
Banca Generale	31.—
Id. d'It.	1095.50
Commerciale	774.—
Credito Ital.	595.50
Fer. Merid.	725.—
Mediterranee	451.50
Francia	100.—
Londra	25.13
Germania	[illegible]
Svizzera	[illegible]
Nav. Gener.	452.50
Ven. B. Ital.	[illegible]
Raff. Zuc.	152.50
Lanif. Rossi	1524.—
Id. Cantoni	547.—
Costr. Ven.	120.—
Obb. Mer.	354 75
Id n. 3 0/0	358 25
[illegible]	312.—
[illegible]	1346.—

Chiusura di Parigi

ottobre 15

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	91.50
Brasil. 5 0/0	—.—
» 4 0/0	79.25
Bosnovice	1592.—
Rio Tinto	1454.—
Crédit Lyonn.	—.—
Metropolitain	594.—
Thomson Hous.	798.—
Saragosse	—.—
Nord Espagne	—.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	[illegible]
Eastrande	213.—
Goldfield	170.—
Geduld	—.—
Rand Mines	271 —
Roodepoort	—.—
Suez	4403.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Transvaal	98.—

UDINE

Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ed in asta

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*
Universalmente usata, per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione;
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione, e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.
Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco